



COMUNICATO STAMPA

SANITA' LUCCHESE.

“Occorre che gli Enti Locali lucchesi, a cominciare dal Comune capoluogo, si inseriscano fin da ora nella discussione che si è aperta in Regione sul nuovo Piano Sanitario Regionale 2008-2010 dal quale, come è noto, dipendono gran parte delle scelte dirette ad incidere sul nostro territorio”. E’ quanto afferma il Consigliere Regionale UDC, Giuseppe Del Carlo il quale continua: “Ciò va fatto per evitare che ci si trovi a subire a posteriori, come già successo in passato, decisioni assunte a livello regionale. Dalla lucchesia deve partire una forte offensiva per rivedere alcuni aspetti fondamentali dell’attuale Piano Sanitario che hanno penalizzato i nostri servizi ospedalieri in particolare. E’ ormai noto che la scelta dell’Area vasta, che può avere anche una sua validità nella razionalizzazione delle funzioni di supporto tecnico-organizzativo in un’ottica di economia di scala, così come è stata applicata, ha finito per svuotare gli ospedali provinciali di certi servizi di base per accentrarli principalmente, nel nostro caso, sull’Azienda ospedaliera di Pisa. Questa, invece, dovrebbe svolgere solo funzioni di eccellenza e di alta specializzazione, proprio a livello di area vasta. Il nostro Ospedale ha risentito particolarmente di questa impostazione regionale che va radicalmente rivista, tenendo anche presente che a Lucca c’è una lunga tradizione di ottima qualità e professionalità medica, tanto che alcune Unità Operative hanno già da tempo funzioni di area vasta, mentre altre possono averle se opportunamente supportate da adeguate risorse tecnologiche, strutturali e di personale. Il nuovo ospedale, una volta definita la localizzazione, rappresenta una opportunità da non perdere, mentre i servizi ospedalieri della Valle del Serchio, a cominciare da quelli di chirurgia e di anestesia vanno unificati al più presto per trarne benefici in termini qualitativi e di bilancio poiché, così come sono organizzati ora su due presidi (Barga e Castelnuovo), pesano negativamente e in modo anomalo sul bilancio della nostra ASL. Fino ad oggi su questi punti la Conferenza dei Sindaci ha fatto ben poco non incidendo nei piani e programmi regionali che hanno penalizzato Lucca e non rispondendo alle esigenze di razionalizzazione dei servizi ospedalieri della Valle del Serchio dove continua a prevalere un campanilismo assurdo che provoca una spesa fuori controllo a scapito della qualità dell’assistenza”.

6 settembre 2007